

“Lingua italiana-Treccani.it”, Istituto della Enciclopedia Italiana, *Valerio Evangelisti, la voce divergente*, a cura di Alberto Sebastiani, 27 giugno 2022

https://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/speciali/Evangelisti/mainSpeciale.html?&startRow=1&uriFile2=/magazine/lingua_italiana/speciali/indiceSpeciale/mainSpeciali.html&maxResult=10&image=/export/sites/default/immagini/img_nl/lingua_italiana/speciali/Evangelisti/Home.png

Valerio Evangelisti, la voce divergente

Valerio Evangelisti è morto il 18 aprile 2022, quindi questo speciale, curato da Alberto Sebastiani e ideato nel 2021 per omaggiare l'autore nell'anno del suo settantesimo compleanno, esce purtroppo in memoria. Ma è una memoria, o meglio un lascito, ancora in larga parte da scandagliare, da affrontare criticamente. Gli studiosi che da tempo hanno cominciato a studiare l'opera di Evangelisti sanno di confrontarsi con una produzione vastissima, narrativa, saggistica e pubblicitaria, quest'ultima ancora in larga parte da recensire e catalogare. Parliamo infatti di uno scrittore che ha affrontato il territorio del fantastico attraverso la letteratura di genere, ibridando romanzo storico, fantascienza e western, e che ha scolpito nell'immaginario personaggi come l'inquisitore Eymerich e il pistolero Pantera. Il primo è il protagonista di un ciclo specifico di tredici romanzi oggi raccolti nell'edizione Titan Mondadori, il secondo si muove tra il “Ciclo del metallo”, con *Metallo urlante* (1998), *Black Flag* (2002) e *Antracite* (2003), in cui Evangelisti racconta l'avvento della civiltà industriale, e il “Ciclo americano”, che si apre con lo stesso *Antracite* e prosegue con *Noi saremo tutto* (2004) e *One Big Union* (2011), in cui ha raccontato le lotte e la repressione dei sindacalisti americani, mentre le fantasiose avventure di Nostradamus sono narrate in *Magus* (1999-2000), i conflitti pirateschi dei “Fratelli della Costa” nella *Trilogia dei pirati* (2008-2012), la rivoluzione messicana in *Il collare di fuoco* (2005) e *Il collare spezzato* (2006), la controstoria popolare del Risorgimento in *1849. I guerrieri della libertà* (2019) e *Gli anni del coltello* (2021), e quella dei rivoluzionari romagnoli dal socialismo all'antifascismo nella *trilogia del Sole dell'Avvenire* (2013-2016). A ben vedere, la sua opera è un unico grande romanzo che attraversa i continenti e i secoli, dal 1300 al futuro remoto, e racconta l'eterno conflitto tra chi detiene il potere e chi ne contrasta i soprusi, cercando di costruire un mondo alternativo. A volte tale conflitto è raccontato dalla prospettiva del potere, altre da quella di chi lo combatte, ma contiene sempre riferimenti al contesto sociale e politico del periodo considerato, e mostra sempre connessioni con la nostra attualità, che è il vero bersaglio della riflessione critica di Evangelisti. Attualità che indaga anche nella produzione saggistica e pubblicitaria, e di cui parlano, attraverso mascherature finzionali, anche gli autori che recensisce o per cui scrive prefazioni. Parliamo quindi, nel complesso, di un'opera dotata di una forte coerenza e coesione interna, animata da una profonda passione politica e civile, espressa con una lingua, uno stile e una retorica di grande interesse, come questo speciale intende dimostrare. Gli interventi qui raccolti vogliono infatti mostrare la rilevanza del lavoro di Evangelisti focalizzandone alcuni aspetti particolari: Luigi Matt la narrazione autobiografica dell'esperienza della malattia in *Day Hospital* (2013), Mirko Tavosanis l'impatto che la fantascienza (e soprattutto l'idea di fantascienza) di Evangelisti ha avuto sul genere letterario in Italia, Flavio Santi il raffinato racconto del Risorgimento, argomento quanto mai “scomodo” nella tradizione italiana, Nicoletta Vallorani la complessa riflessione sociale e politica che sottende alle descrizioni dei corpi dei personaggi, in particolare in *Mater Terribilis* (2002), Alberto Sebastiani la

retorica della produzione saggistica e pubblicistica, lavorando sulla rubrica “Metal Classics”, poco nota ai più, tenuta sulla rivista musicale “Rolling Stone” tra il 2005 e il 2007. Interventi quindi su temi e tipologie testuali diversi, ma in cui è riscontrabile un sottile filo rosso: l’analisi e la descrizione di una voce che si discosta dal sentire comune, innovativa e ficcante. (L’immagine di copertina è una grafica realizzata dall’Associazione Bianca Guidetti Serra, che si ringrazia per l’autorizzazione amichevole alla pubblicazione).

Articoli

/magazine/lingua_italiana/speciali/Evangelisti/1_Matt.html

[Day Hospital: un’antropologia del paziente oncologico](#)

di Luigi Matt

/magazine/lingua_italiana/speciali/Evangelisti/2_Tavosanis.html

[Evangelisti e la fantascienza](#)

di Mirko Tavosanis

/magazine/lingua_italiana/speciali/Evangelisti/3_Santi.html

[«Siamo il nerbo della rivoluzione vera»](#)

di Flavio Santi

/magazine/lingua_italiana/speciali/Evangelisti/4_Vallorani.html

[Il corpo dell’etere](#)

di Nicoletta Vallorani

/magazine/lingua_italiana/speciali/Evangelisti/5_Sebastiani.html

[Punk is dad. Parole e retorica negli articoli di Valerio Evangelisti](#)

di Alberto Sebastiani

© Istituto della Enciclopedia Italiana - Riproduzione riservata